

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 1 Febbraio

## AGLI ABBONATI

L'Amministrazione prega caldamente i Signori Abbonati che non hanno ancora soddisfatto gli importi arretrati, di farlo al più presto, non potendo questa tenere sospese partite arretrate.

## IMPOSSIBILE!

Il famoso *iamais* di Ronher fu proprio... *enfonce*.

Nuovo Maramaldo insevendovra la trucidata Polonia egli dichiarò impossibile la risurrezione di questa infelice nazione!

Ma chi scruta nell'avvenire? chi regola gli eventi? Il famoso *iamais* di Rouher ha ritardato di poco ed ha anzi accelerata la liberazione di Roma sulle rovine del potere temporale, trascinando seco la stessa già fulgente stella napoleonica.

Ricordiamo poi come anche, or sono appena due anni, per poco Bismark non fu costretto, d'accordo coll'Austria, e sentiva anzi il bisogno di torce la Polonia al servizio russo, iniziando così la trasformazione della Polonia.

Che cosa mai vi è di impossibile al mondo?

Sembrava impossibile che Bismark andasse a Canossa e che il Papa andasse a... Salerno. Invece l'umiliazione è completa per entrambi.

Bismark si è umiliato al papa; il papa, dopo, si è inchinato al Bismark. E in quale modo!

Entrambi, senza principii e senza sentimenti, si leccano, si lasciano, si fanno la forza, si prostermano incuranti della dignità e del prestigio che rappresentano.

Il Bismark manda ambasciatori al papa, promette mari e monti, perseguita i liberali.

Viceversa poi Leone XIII tollera che Bismark faccia l'espulsione di 50,000 cattolici; tollera che sopprima in Oceania e in Africa le missioni cattoliche a danno delle protestanti; si rivolge come a magno cancellario all'autore del Kulturkampf già proclamato da Pio IX siccome un nuovo Diocleziano; e nella diocesi di Posen dà, dopo tanti anni di esiglio, lo sgambetto al polacco arcivescovo cardinale Ledokowsky surrogandolo con un tedesco!

Chi avrebbe detto tanta debolezza nel successore di papa Ildebrando? chi tanta vergogna e tanta guerra ai cattolici polacchi nell'immediato successore di Papa Mastai? Sembrava impossibile! I polacchi certo ritenevano impossibile d'essere così rimeritati della fedeltà ai principii cattolici!

Invece, diciamo noi, niente è impossibile al mondo! Le più atroci ingiurie, le più gravi persecuzioni non possono uccidere una nazione;

e noi rileviamo questo fatto dell'acrimonia selvaggia del Bismark contro un'infelice nazione soltanto per rilevarne la vergognosa prepotenza, ma anche per ridere di tutti questi infallibili, i quali non si limitano punto a dare sfoghi di bile e ad atti di inciviltà crudele; no, niente è impossibile, signor magno cancellario brandeburghese!

## MENZOGNE UFFICIALI

Gli atti parlamentari della seduta 23 gennaio, fanno dire al Robilant: « Intendo di fare la politica degli interessi e della dignità del mio paese, ma all'infuori di questa, non sono legato nè da pregiudizi, nè da sentimenti ».

Quanti erano presenti alla Camera udirono chiaramente ch'egli disse *nè da principi, nè da sentimenti, nè da altro*.

Gli atti ufficiali quindi vennero falsificati per rendere meno cinica la dichiarazione del ministro degli esteri.

Così pure furono cancellate delle vivaci parole del Crispi contro Magliani. Ma allora perchè vi sono gli stenografi?

## NEI BALKANI

I negoziati turco-bulgari proseguono sulla basi conosciute ma lentamente; la Porta momentaneamente assicurata da parte della Grecia, sembra voglia tirarli in lungo.

Annunziati all'ultimo momento, l'arrivo di una circolare russa relativa agli avvenimenti d'oriente.

Il Temps ha da Atene:

Dicesi che la Grecia ha risposto alla nota delle potenze dichiarando che la Grecia non può obbedire ai comandi nè cedere alle minacce delle potenze, perchè essa è uno Stato libero di cui le potenze stesse riconobbero l'indipendenza. Il Governo considera suo dovere difendere l'ellenismo attualmente minacciato; afferma che nulla può stornarlo dall'adempimento del suo dovere.

La squadra intanto ha mosso per Sud (Candia). L'ammiraglio Hay issò la bandiera a bordo della *Temeraire*.

Gladstone però darebbe ad Hay istruzioni perchè si limiti a semplici neutralità.

Anzi a Berlino regna grandissima la irritazione contro la Russia, la quale prende manifestazione le parti della Grecia.

La *National Zeitung* ha, in proposito, da Pietroburgo la notizia che la squadra russa non si unirà alle altre squadre europee per la dimostrazione navale da farsi contro la Grecia.

Il corrispondente berlinese dello *Standard* scrive poi al suo giornale di aver avuto da un alto diplomatico l'assicurazione che la Russia, mentre proponeva per la prima un passo collettivo contro gli Stati balcanici per indurli al disarmo, adoperava nello stesso tempo tutta la sua influenza presso il sultano per indurlo a cedere spontaneamente Creta alla Grecia, facendogli capire che, in caso di guerra tra Turchia e Grecia, la Russia sosterebbe quest'ultima.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.

## CHE GOVERNO AMENO!

Non si può proprio negare che il governo presente d'Italia è un governo davvero amenissimo!

Udite anche questa:

A Brindisi, municipio e vescovo aspirano a possedere un fabbricato ad uso scuola.

Ebbene — con dispaccio del 7 gennaio, Taiani ordinava al municipio di cedere il fabbricato al vescovo. Coppino, invece ordinava di non ceder nulla.

Fra il sì ed il no dai due ministri, il sindaco di Brindisi è andato a Roma per trattare naturalmente la causa dei proprii amministrati.

## Un'altra vittima dall'Africa

Leggiamo nell'*Esercito Italiano*:

Si dice che il contrammiraglio Caimi, che trovasi fin dall'aprile 1885 ammalato in Spezia, sia per essere collocato a riposo, giacchè l'affezione (anemia cerebrale) contratta allorché comandava le forze navali nel Mar Rosso, è sempre in lui persistente tuttochè egli abbia in questi ultimi tempi alquanto migliorato, ma non già da potere continuare nel servizio attivo.

## LETTERE FRANCESI

La condizione del ministero, 30 gennaio. *nanza ed economia — I ministri passati e presenti — Politica entusiastica — All'estero.*

Il ministero si regge meno male di quanto si potrebbe credere.

La sua condizione tuttavia è meno solida di quello che converrebbe per buono andamento dell'amministrazione.

Esso, come sapete, è stato battuto nella questione dell'amnistia generale proposta da Rochefort; lo fu per pochissimi voti, è vero, ma fu uno scacco, mentre poi anche gli uffici della Camera, nominati per pronunciarsi, se non sono proprio da una parte non sono nemmeno dall'altra.

Esso finirà col vincere; ma ciò dimostra pure come Destra ed Estrema Sinistra unite possano, ogniquale volta loro talenti, abatterlo.

Non lo abatteranno nel vero senso della parola; nel complesso c'è un tacito accordo per farlo vivere. Ma la sua vita sarà sempre tistica; le grandi riforme gli saranno impossibili come qualsiasi grande misura.

Un provvedimento rendesi sempre più necessario per le finanze; checchè se ne dica, queste trovansi in pessimo stato.

Parlasi di grandi economie e il margine ci sarebbe. Si urterebbero tuttavia troppi interessi.

Quindi su questo punto, coll'attuale maggioranza, non si verrà a nulla di concreto; vivremo passando di ripiego in ripiego, come, scusatelo, fate voi, Italiani (1) fino al giorno che (lo dico per noi come per noi) non sarà più possibile falsare il pubblico e assisteremo al *patatrae*.

Una misura è pur necessaria a

(1) Altro che ripiego! Il deficit finanziario nostro, non ostante il servilismo ai banchieri, è spaventoso e tale che non sapremo colmarlo.

prenderci nei riguardi economici che tanto si connettono ai finanziari (1).

Si è spedito fra voi il Rouvier per trattare di un accordo pel trattato di navigazione, pel quale i precedenti ministri stettero tanto sul tinato; il Rouvier, ve lo posso assicurare, ha invece istruzioni assai conciliative.

Lo desidero per le relazioni fra i due paesi che abbia a riuscire; ma altri gravi argomenti vi si connettono, come quello del dazio sui cereali e sui bovini; come mai l'attuale ministero potrà fare una politica economica liberale colla Camera d'oggi?

La via è buona; sarà però possibile riuscire?

Domina poi silenzio completo nelle questioni coloniali; la diffidenza, perciò, va facendosi strada sempre di più.

Il nostro rappresentante sarebbe andato a Tamatava, ma non se ne sa niente.

Bert va al Tonchino; è una bellissima nomina ma nel tempo stesso è una virtuale concessione agli opportunisti. Anche per questo non ne siamo contenti, per quanto sappiamo che soltanto con abili concessioni l'attuale ministero potrà tirare avanti.

Poichè non ci teniamo troppo al ministero attuale, ma ci domandiamo chi, specie coll'attuale camera, potrà sostituirlo.

Aneliamo l'istante che Clemenceau salga al potere; ma sappiamo che nè intendiamo vederlo sfruttato quell'ingegno, quel carattere, quella forza della repubblica.

Brisson potrebbe risalire; ma ben sappiamo come l'attuale presidente Grey lo veda di malo occhio.

Ferry poi farà bene a rimanersene a lungo lungi dagli affari; non perchè il suo giorno non abbia a ritornare, ma perchè va bene passi la memoria di certi errori, per quanto esagerati. Oh! verrà, sì, il suo giorno!

Sebbene non faccia lo spavaldo, questo ministero intanto accentua la sua politica contro il clero per la parte da esso sostenuta nelle ultime elezioni generali; vedemmo tre primati di Francia costretti a scendere in campo e, con una lettera, difendersi.

E' questo un passo di cui giova far calcolo anche perchè a un ministero abile può offrire il campo per avere, in avvenire, meno compatto il clero nella opposizione.

Checchè se ne dica, la politica ecclesiastica è una potente molla per ogni governo a bene reggere le pubbliche cose. (2)

Vorrei qui avere finito; fatalmente non posso non dare una sbirciata all'estero.

Qui per le cose d'oriente si vede assai torbido; prevedonsi grandi burrasche.

Sono però lieto di rilevare come finora i nostri ministri abbiano sostenuta in tutto la causa della libertà popolare. (3)

Fummo cogli inglesi a dare ragione ai Bulgari ed impedirne la oppressione.

(1) Qui... si va avanti senza pensare al domani; qui... si asservisce sempre la finanza alla economia.

(2) In Italia lo si sa bene! Peccato che si lasci da una parte e si pieghi dall'altra senza alcun concetto.

(3) Onore alla Francia!

sione; oggi siamo soli, ed orgogliosi di questo isolamento, a non patrocinare la causa del palo turco contro dei Greci.

E faccio punto; voi lo sapete il perchè; voglio rispettare... il vostro governo, che non sente punto la dignità e l'interesse della generosa nazione che rappresenta. (1)

217

## L'aristocrazia nella corruzione

Siamo nel pantano — scrisse Silvio Spaventa.

Si convertono i birbanti in galantuomini — soggiunge il Colocci. Ed entrambi sono cittadini onorandissimi e rivestiti di alta posizione sociale.

Qualche settimana innanzi la patriottica città e provincia di Pavia elesse a deputato Pietro Sbarbaro, che appena uscito dalle carceri nuove venne portato in trionfo pelle vie principali di Roma — poi a Savona — e dovunque si fece vedere.

In altre parole dalla coscienza della nazione erompe vivo un grido di disperazione contro la corruzione.

Non è più controversia fra due partiti per guadagnare o conservare la direzione dello Stato.

È la reazione delle *nonalazioni* è la negazione o la speculazione più volgare delle forme costituzionali a profitto di interessi illegittimi e di sinistre passioni.

Non è in controversia un principio fra due partiti parlamentari — ma è dibattito fra il paese reale ed il paese ufficiale perocchè anche il Parlamento si svela impotente a liberarsi dalle strettoie e dagli artifici del trasformismo deprettino. Alla fine siamo entrati in una fase che potrebbe essere il prodromo di un'agitazione pericolosa — perocchè la quiete presente non è ordine — non è legalità e felicità — ma è disgregazione, è sbandamento, è scoraggiamento e ritiro di quanti hanno cooperato e sostenuto fino ad ora con amore e con patriotismo le vigenti istituzioni.

Bisogna adunque che cessi, e presto, la politica degli interessi senza principii perchè la corruzione cotanto estesa e predominante non finisca a divenire una provocazione ed un pericolo.

Oh! se l'onore Depretis potesse penetrare e misurare fino al fondo le tristi conseguenze del sistema del suo governo — sentirebbe senza dubbio anche nella sua anima scettica scattare un senso di orrore pella sua opera fatale.

Non è più la noncuranza e l'apatia che affligge il paese — ma apprenderebbe coi suoi medesimi occhi che l'affarismo è divenuto morale pubblica e privata — che l'affarismo anzi colle sue colpe e delitti impuniti si è elevato a titolo di aristocrazia sociale — ed a mezzo sicuro di monopolio pubblico e privato.

(1) Apprezziamo le reticenze dell'egregio corrispondente. Ma non abbiamo forse noi un ministro degli esteri che si vanta essere senza principii e senza sentimenti?

(Note della Dir.)



27 gennaio.

Al noto corrispondente da qui del giornale *l'Adriatico* sig. G. B. vorremmo dire, che mentre nella sua corrispondenza del 17 corr. forzava il labbro a pronunciare parole di lode e di stima all' esimio dott. Badaloni, ha cercato di svisare certi fatti e ad emettere apprezzamenti da lui stesso forse non sentiti.

Sia pure, com'egli scriveva, che questo paese sia diviso da partiti; non è men vero che esso è unito nell'amore e stima che ogni parte nutre per l'egregio medico e che di civiltà non manca questa popolazione, la quale avrebbe saputo addimstrare anche pubblicamente i suoi sentimenti verso l'amato suo medico senza che avessero a nascere gli spiacevoli incidenti, tanto dal corrispondente temuti, forse perché dalla sua parte provocati.

Il dott. Badaloni nulla sapeva della dimostrazione d'affetto per lui preparata, e, sapendolo, avrebbe cercato di evitarla per una soverchia modestia, non per timore di disordini.

Egli conosce i suoi amici, e di questa popolazione da più lungo tempo, che il G. B., per esperienza gli sono noti i sentimenti e meglio ne apprezza le civili tendenze. Alla gratuita asserzione poi del corrispondente, saper egli cioè che le sue parole torneranno accette al dott. Badaloni, potremo dirgli, che vorremmo crederlo, ma abbiamo diritto di dubitare costantemente per fatti positivi non appartenere egli alla numerosa schiera dei veri amici dell'egregio medico.

Ed ora un po' di storia sulla rinuncia e susseguita partenza del dott. Badaloni da questo paese.

Questa Giunta Municipale, di cui fanno parte tre di quelli per i quali il corrispondente forse temeva gli spiacevoli incidenti, con delibera a cui tamburo battente la rinuncia del dott. Badaloni con voti tre contro due, e questi dati da chi reclamava con insistenza e quasi con preghiera una proroga alla decisione, di soli tre giorni, speranzosi di ottenere dal rinunciante il ritiro della data dimissione.

E quale la causa di tanta precipitazione nell'accettare da parte di tre membri della Giunta detta rinuncia? Per rendersi interpreti della popolazione di questo paese? No... Per surrogarlo con medico più valente? Neppure, chè tante prove ha dato il sulodato medico, negli otto anni che è qui rimasto, delle sue cognizioni si mediche che chirurgiche, da riuscire vano lo sperare che possa altri qui venire ad eguagliarlo soltanto.

Si vuol sapere la vera causa?

Trascriveremo prima un autografo di uno dei tre membri, autografo che segna i doveri d'un impiegato comunale.

« Un impiegato comunale nell'assumere l'impiego dal quale ritrae una corrisposta assume tre obblighi — l'uno di fare il debito suo, l'altro di considerare come cosa non sua ogni affare del Comune, il terzo di non prendere nessuna parte attiva, pure esercitando i suoi diritti di cittadino, a nessuna azione intesa a modificare la situazione dello stato, o l'indirizzo generale politico dell'amministrazione. — Queste verità i partiti possono l'uno o l'altro negarlo nel loro acciecamiento quando tutte o ciascuna tornino loro incommode, ma non sono meno vere per questo ».

Ai lettori i commenti; ai consiglieri di questa Provincia una raccomandazione per questo loro collega, che potrà ben stare nella Deputazione onde possa portare fra quegli impiegati le norme tracciate dall'autografo.

Il dott. Badaloni liberale a tutta prova, ma non socialista come da taluno lo si voleva far credere anche

ad Autorità Superiori, egli che propugnò sempre la libertà con tutta la civiltà, non poteva certo ottemperare ai desiderii di questo nuovo maestro dei diritti del cittadino, diritti che secondo questa nuova teoria sono uguali per tutti, meno che per l'impiegato comunale; e da ciò le ire e la lieta accoglienza da lui fatta alla rinuncia e la pronta accettazione.

Ma la decisione di questi tre membri della Giunta doveva avere la sanzione del Consiglio Comunale e questi colla sua seduta 19 corr. mese, dopo aver fatta sentire alta la voce per l'inqualificabile procedere della Giunta, o meglio dei suddetti tre membri, con un ordine del giorno dimostrante la nessuna urgenza della sua delibera, negava a questa giunta la sanatoria voluta dalla legge, la invitava a rimettere al dott. Badaloni la lettera di rinuncia pregandolo a non insistere, la autorizzava infine a concedere allo stesso un congedo di quattro mesi, e che infrattanto dovesse provvedere per questo tempo in sua surrogazione un professionista capace e di sua fiducia.

Non è a dire quanto questa popolazione aspettasse ansiosa il verdetto del Consiglio, e malgrado la neve, la pioggia ed il vento sembrassero aver congiurato per impedire in quell'ora qualunque pubblica dimostrazione, pure un grosso numero di cittadini d'ogni ceto fece sentire dinanzi la Residenza Municipale con un urrà prolungato la sua voce di gioia pel verdetto del Consiglio, urrà che si ripeteva poscia dinanzi la casa abitata dal dott. Badaloni, ove trovatisi ancora l'egregia sua sorella.

Dopo questo fatto ritenevasi che la Giunta, a cui venne inflitto il voto di biasimo non solo dal consiglio, ma dall'intero paese avesse a presentare le sue dimissioni. Fino ad oggi in cui scriviamo nessuna deliberazione fu presa. Forse che pentita del fallo commesso voglia rimanere al posto per fare la dovuta ammenda, cercando con Badaloni ritorni fra noi, e così dimostrare coi fatti che la stima, cui nella loro realtà hanno questi tre membri dichiarato al consiglio di aver per esso, non è uscita dal labbro soltanto, ma è profondamente sentita? Lo vedremo in seguito.

O siamo sperare che l'egregio dottore dopo tante manifestazioni d'affetto e stima avute da amici affezionatissimi, dal consiglio e da questa popolazione, non vorrà insistere nella data rinuncia, farà lieto del suo desiato ritorno questo paese non solo, ma i Comuni limitrofi nei quali ebbe campo d'acquistarsi colla sua valentia professionale la meritata e non menzognera fama.

F. M. — G. A.

**Chioggia.** — I lavori della ferrovia Adria Chioggia procedono con sufficiente alacrità malgrado la stagione cattiva; anche il colossale lavoro del Brenta prosegue con abbastanza sollecitudine.

**Palmanova.** — In vista anche del consumo e del commercio piuttosto vivo che su questa piazza principale vengono attivati nell'articolo, i signori C. Zanolini e G. Fabbro eseriscono testè a Palmanova una nuova fabbrica per unto da carri, la quale promette bene assai.

**Pordenone.** — Il cotonificio piantato a Fiume di Pordenone, or sarà un mese dalla operosa quanto intelligente Ditta Amman e Wepfer, non solo promette ma offre ormai buonissimi risultati con i suoi 400 operai impiegativi. In prova di che assicurasi l'attuale fabbricato verrà d'assai ampliato per il crescente bisogno sentito dei prodotti di quella industria.

**Ponte nelle Alpi.** — Se bene il Consiglio si sia radunato per la formazione della Giunta e delle commissioni, è quasi certo che i reclami inoltrati contro le elezioni avranno forza di farlo sciogliere di bel nuovo. Codesti reclami si fonderanno su ciò, che gli avvisi per la riunione degli elettori non vennero diramati a tempo debito.

**Udine.** — Venne finalmente attivato il servizio pubblico dell'Impresa Telefoni. In questi giorni *servet opus* per linee telefoniche private dagli studi in città ai magazzini *extra moenia* e viceversa.

## Cronaca Cittadina

### Ospedale degli Incurabili.

Da un cenno comparso ieri sera nella cronaca dell'*Euganeo* apprendiamo che la Congregazione di carità si diede premura di provvedere allo scopo che le disposizioni fatte a favore degli incurabili, dei quali sorgerà, abbiamo fede, uno speciale ricovero, non fossero ritardate.

Anzitutto ha deliberato dar comunicazione al Consiglio comunale della nuova istituzione che, grazie alla filantropia di alcuni cittadini, vuolsi fondare.

Nulla abbiamo da osservare in proposito.

La condotta della Congregazione è regolare e conforme alla legge. Ci permettiamo però una osservazione: taluni offerenti hanno imposto l'obbligo di soccorrere subito a domicilio poveri incurabili. Non discutiamo se cotesta imposizione al momento sia o non sia opportuna, ma quello che noi vorremmo sapere si è con quali criteri potrà la Congregazione esaurire un tale mandato e cioè come, non essendo stata ancora presa alcuna norma precisa, nè essendosi ancora definito quali sieno veramente gli incurabili che, secondo la mente dei fondatori dovranno godere il beneficio, potrà la Congregazione stessa determinarne la scelta.

Non increzca a quel Consiglio di amministrazione il nostro dubbio; noi abbiamo in esso piena fiducia e siamo certi che i criteri da cui partirà saranno saggi e tali da rispondere allo scopo, ma esso medesimo deve riconoscere con noi che l'imbarazzo in cui venne posto non è indifferente ed a parer nostro sarà bravo davvero se saprà cavarsela bene.

Colle somme fin qui raccolte l'ospizio non potrà certo fondarsi. Fa duopo adunque che i ricchi filantropi ancora s'indugiassero si affrettino a dire la loro parola se vogliono che le cose procedano sollecitamente e si eviti almeno che possano essere inefficacemente sprecati danari.

**Il cholera.** — Ci si comunica che vennero denunciati due casi di cholera a Piove di Sacco; uno dei due colpiti è morto, l'altro versa in gravi condizioni.

Sappiamo poi che parecchie guardie di P. S. sono partite la scorsa notte per Piove in seguito a tale denuncia.

— Un caso sospetto venne denunciato a Cartura.

— Sappiamo del pari che dagli esami microscopici, ieri fatti, si decise quello di Battaglia essere vero cholera asiatico.

— La giunta municipale di Battaglia siede in permanenza; e tutti i suoi membri si prestano col massimo zelo.

Diresse un nobilissimo manifesto in cui fa noto ai cittadini il sistema cui debbesi ciascuno attenersi per preservarsi dal morbo. Ottima impressione fece l'offerta delle cento lire del consigliere Emiliano Barbaro.

Il paese va così rianimandosi dalla impressione prodotta dal brutto visitatore!

**I nostri fiumi.** — Tutti i corsi d'acqua continuarono a ribassare.

Però nel tronco inferiore del fiume Gorzone la condizione della difesa è ancor grave.

Anche il Canal Bianco e il Tartaro che avevano raggiunto l'altezza dell'inondazione del 1882 cominciano a decrescere.

Invece a Fossalta le acque hanno rotto l'argine consorziale allagando il Bondefano; però le conseguenze sono di lieve importanza.

**Traunway Dolo-Piove Cavarzere.** — Ecco l'ordine del giorno votatosi l'altro giorno in una riunione dei rappresentanti dei paesi di Cavarzere, Cona, Correzzola, Ponte-

longo, Campolongo, Fossò, Strà, Vigonovo, Dolo e Fiesso d'Artico, nella seduta tenutosi in Padova coi rappresentanti della Società Veneta; ciò dopo ampia discussione sulla domanda di contributo da parte dei Comuni interessati di 7000 lire per 35 anni.

« Sia richiamato il concorso anche degli altri Comuni interessati proporzionalmente nella linea e di approvare e confermare la massima della sua costruzione e di impegnarsi di propugnare presso i rispettivi consigli Comunali un concorso pecuniario di L. 200 per chilometro di percorrenza, per la durata di anni 35, ritenuto che riparto tra Comune e Comune si terrà conto, al caso con giudizio arbitramentale, della diversa proporzione di utilità e per conseguenza di carico.

L'arbitrato sarà nominato dai sindaci dei Comuni interessati e sarà composto di cinque persone estranee alla Amministrazione dei Comuni che li elegge. »

**Per dieci vedove.** — In seguito ad elargizione di un'incognita benefattrice è aperto il concorso a N.° 10 sussidi, di Lire 50 ciascuno, a favore di altrettante povere vedove che saranno ritenute più meritevoli per miserevolezza e buona condotta.

Il Concorso resta aperto a tutto il 20 febbraio corrente.

Le aspiranti dovranno produrre, entro il detto termine, all'ufficio della Congregazione di Carità, istanza in carta libera colla indicazione precisa del domicilio e corredata dei relativi documenti.

La assegnazione dei sussidi sarà fatta dalla Congregazione entro il mese di marzo venturo ed il pagamento degli stessi verrà eseguito il giorno 6 aprile successivo.

I nomi delle beneficate saranno pubblicati nei giornali cittadini.

**Svincolo cauzione.** — La Camera di commercio fa noto che, dovendo procedere allo svincolo della cauzione di Camillo di Cambrino di questa città, signor Ettore Leoni fu Mandolino, sono invitati tutti quelli che avessero interesse di opporsi allo svincolo stesso di presentare le loro opposizioni alla segreteria della Camera, nelle ore d'ufficio; ciò entro il termine di tre mesi.

**Istituto Musicale.** — L'assemblea dei soci dell'Istituto Musicale approvava ieri il consuntivo 1884 ed il preventivo del corrente anno 1885; rieleggeva a consiglieri dell'Istituto stesso il sig. Aurelio Lonigo e Vittorio Pistorelli; nominava il sig. Cesare Vanzetti a sostituire il decesso co. Arrigoni; rieleggeva a censore l'avv. Tullio Beggato; ed a revisore dei conti il sig. Scalfò Alessandro.

Il presidente co. Gino Cittadella assicurava poi che pei nuovi uniformi della banda eransi avanzate trattative col Comune per cui era a sperarsi un prossimo accordo. E sarebbe tempo invero che quelle inopportune uniformi divenute anche assolutamente indecenti fossero sostituite da altre più decenti e noi facciamo voti perchè il nodo gordiano si scioglia in brevissimo tempo.

**Mattinate musicali.** — Sappiamo che alcune egregie persone, desiderose di dare impulso alla musica classica da camera, stanno organizzando alcune mattinate di tal genere per la prossima quaresima, e che esse, per assicurare il migliore esito della presa iniziativa hanno chiesto alla Presidenza del nostro Istituto musicale di voler autorizzare i professori da esso dipendenti a prendervi parte. Noi confidiamo che i solerti preposti di quel fiorentissimo Istituto accoglieranno favorevolmente la domanda, sia perchè tutto ciò che tende a migliorare ed estendere il gusto musicale concorre a favorire gli intenti della nobile istituzione è bello, sia perchè il progetto lascia anche, per indiretta influenza, sperare un accrescersi di iscrizioni da parte di coloro che s'invogliano di un serio perfezionamento qua-

le può offrirlo l'Istituto. Appena ottenuta la sperata autorizzazione pubblicheremo il programma della musica, i nomi degli esecutori e l'indicazione del prescelto locale.

**Società di m. s. fra camerieri, cuochi e caffettieri.** — Il giorno di lunedì (1 febbraio) alla mezzanotte sarà convocata la società in assemblea generale per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio e del resoconto annuo.

2. Nomina del nuovo Presidente effettivo.

3. Nomina delle cariche sociali.

4. Approvazione per la nomina di un presidente onorario nella persona del signor Carlo Castellani rinunciando al posto di presidente effettivo.

5. Modificazioni ed aggiunte allo Statuto sociale.

6. Deliberazioni diverse.

La seduta avrà luogo nella sala superiore dello « Storione » a tale scopo gentilmente concessa.

**Agenzia Facchini.** — Apprendiamo con dispiacere che l'Agenzia di trasporti tra facchini, costituitasi per cittadine elargizioni, sospese ormai le proprie operazioni; ciò in seguito a mancanza di lavoro. Esaurito il fondo d'offerte c'è anche un altro disavanzo.

**L'Accademia Casella** avrà luogo al Club di Scherma e Ginnastica in forma privata domani alle ore 4 p.

**Imposte dirette.** — La Commissione Provinciale d'Appello per le imposte dirette, nella seduta del 29 gennaio a. c. ha proferito le seguenti decisioni:

*Ricorsi dei contribuenti*

*Accolti per intero:* Maestri Eugenio, per fabbricato, Padova Campagna.

*Respinti:* Mazzucato Giuseppe, per fabbricato, Padova; Camis Dalla Bona Flora, levatrice, idem; Pizzeghello Giuseppe, pizzicagnolo, Monselice.

*Ricorsi degli agenti*

*Accolti in parte:* Agente di Monselice contro fratelli Dalatte, carrettiere; idem idem contro Gemo Sebastiano, oste; idem idem contro Cucato Bortolo, idem; idem idem contro Sturaro Maria, ostessa.

*Respinti:* Agente di Monselice contro Pizzeghello Giuseppe, pizzicagnolo; idem idem contro Mandruzzato Giobatta, oste.

**Teatro Verdi.** — L'*Ernani* a Padova è sorto sotto auspici funesti. Il baritono, non ostante le disapprovazioni ottenute nella prima rappresentazione, continuò a cantare nelle sere successive. Ma iersera, colto da inesplicabile indisposizione, fiasch... eggi irremissibilmente.

Al duetto del primo atto colla soprano il pubblico cominciò a zittire, poi a fischiare si che dovette ritirarsi fra le quinte.

Allora il tenore Garulli, *l'enfant gâté* del pubblico nella *Mignon*, venne alla ribalta, implorando compatimento pel baritono che avrebbe fatto quel che poteva per non far dir la gente.

Dopo questa transazione, il baritono comparve di nuovo, ma al ricominciare del duetto si scatenò tale una tempesta di fischi, che dovette abbandonare il palcoscenico definitivamente.

Era un baccano indiatolato cadde la tela.

Fortuna volle che si potè tosto sostituire al baritono il sig. Luciano Vettorazzo, un semplice comprimario, il quale acconsentì a sostenere di punto in bianco, affatto impreparato, la difficile parte di Carlo V.

Fu una rivelazione. Il Vettorazzo se lo conosceva per un cantante meno che discreto e si dubitava assai sull'esito della sostituzione. Egli invece seppe cattivarsi tutte le simpatie del pubblico, che gli tributò delle vere ovazioni. Si bissò persino il finale del terzo atto fra applausi incessanti.

L'Impresa deve al Vettorazzo, se lo spettacolo iersera potè proseguire. Il Vettorazzo è allievo del prof. Consolini ha proprio, come si dice, supe-



rato se stesso; ed ha fatto *mirabilia*.  
 Però non riposi sugli allori conquistati, ma studi con ardore, ché anche a lui sorride una bella carriera. Egregiamente la signora Negroni, che fu assai applaudita nella cabaletta del primo atto.  
 — A domani la promessaci *Dinorah*.

**Casino Pedrocchi.** — Durante il Carnevale la Società del Casino Pedrocchi in cinque lunedì darà i seguenti trattenimenti:  
 8 febbraio (ore 9 pom.) Lotteria con premi, seguita da ballo.  
 15 febbraio (ore 9 pom.) Festa da ballo.  
 22 febbraio (ore 10 pom.) Festa da ballo mascherata con inviti.  
 8 marzo (ore 9 pom.) Festa da ballo.

**Ferimento accidentale.** — Certo Piazza Fortunato riportava accidentalmente alcune gravi ferite alle mani. Recavasi al Civico Ospitale per le cure relative.  
**Orologio colle all.** — Un signore, mentre trovavasi in Piazza Unità d'Italia veniva derubato dell'orologio del valore di lire 28.  
**Una al di.** — Bernardino figlio chiede quattrini a suo padre.  
 — E che, disgraziato, hai tu già sciacquate le cinque lire che tuo zio ti ha mandate a regalare?  
 — Sì, babbo...  
 — Ma, miserabile! hai tu dunque giuocato alla borsa?

**Bollettino dello Stato Civile**  
 del 29 Gennaio  
**Nascite:** Maschi N. 2 - Femmine 3  
**Morti.** — Rizzotto Gaspare fu Antonio d'anni 46 industriale, celibe. — Favaretto Antonio di Antonio di mesi 5. — Gambarato Giacomo fu Giovanni d'anni 21, tipografo, celibe. — Beccari Gobetti Giovanna fu Domenico d'anni 80, ospiziata, vedova. — Bortolami Agostino fu Natale di anni 64 e mesi 10, villico, vedovo. Tutti di Padova.

**La gastralgia.** — Tra le piccole miserie della vita va registrata anche questa penosa ed incomodissima infermità. O periodicamente o no, sia lo stomaco pieno, sia vuoto nella regione gastrica si incomincia a percepire un fastidio, un non so che di tormentoso che poi si cambia in dolore; scemano le forze, e quindi si hanno travagli e talvolta abbondanti secrezioni di salive, vomitazioni e vomiti di bile eruginosa, con senso atroce di stringimento e di calore allo stomaco (da qui il nome di Pirosi) riflessi nervosi alla testa che s'innietta e perfrigerazioni all'estremità; e dopo una o più ore in cui tali sintomi svaniscono si resta abbattuti, scoraggiati e senza appetito. Questa forma che può variare in mille modi e per guarire la quale i medici si disperano specialmente se muova da causa umorale, questa forma morbosa è vinta mirabilmente dall'uso dell'Acqua Feruginosa ricostituente del dott. Giovanni Mazzolini di Roma. È cosa veramente sorprendente i benefici effetti che questa specialità apporta a tale male e perché è l'unica che venendo assorbita trasporta il ferro nel sangue. Costa L. 1,50 la bottiglia.  
 Depositi in Padova presso la Drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. *Roberti* — Vicenza farmacia *Bellino Valeri* — Venezia farmacia *Botner* — Verona drogheria *Negri*.

**Spettacoli d'oggi**  
 TEATRO GARIBALDI. — Trattenimento marionettistico Salvi — Ore 7 1/2.

**Listino di Borsa**  
 Padova 1 febbraio

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	97 75. —
Fine corrente . . . . . »	98 10. —
Fine prossimo . . . . . »	— . . . . .
Genova . . . . . »	78 30. —
Banco Note . . . . . »	2 . . . . .
Marche . . . . . »	1 24 1/4 . . . . .
Banche Nazionali . . . . . »	2210 . . . . .
Credito Mobiliare . . . . . »	950 50. —
Costruzioni Venete . . . . . »	298 . . . . .
Banche Venete . . . . . »	313 . . . . .
Cotonificio Veneziano . . . . . »	191 . . . . .
Tramvia Padovana . . . . . »	370 . . . . .
Guidovie . . . . . »	95 . . . . .

**Diario Storico Italiano**

1.° FEBBRAIO  
 Nel 1° febbraio 1594 muore in Roma Pier Giovanni Luigi, detto *Palestrina*, del paese omonimo ov' ebbe i natali.  
 Sorto da poveri fanciulli, ancora fanciullo fu iniziato come corista in una chiesa di Roma, e in breve divenne *maestro di cappella* nella basilica vaticana.  
 Avendo poi pubblicato un libro di messe fu poi elevato alla dignità di *cappellano cantore*, da Giulio II., carica che non confermatagli dal successore gli cagionò tal dolore da ammalarlo gravemente. Risanato, scrisse la famosa *missa papale*, capolavoro di melodia.  
 Ogni suo studio impiegò poi a scrivere messe le quali sommano a più di ottanta, tutte squisitezze di gusto, chiarezza, precisione, e conformi alla più schietta osservanza delle leggi della melodia, per il che egli fu giustamente ritenuto il riformatore della musica sacra.  
 Morì d'anni 90 ed è sepolto nella basilica vaticana.

**Annunzio Bibliografico**

L'editore G. Barbieri di Firenze noto per tante gravi pubblicazioni si presenta al pubblico italiano con altra importantissima pubblicazione quale si è la *Piccola biblioteca del Popolo Italiano* diretta da Paolo Mantegazza, Ruggero Bonghi e Antonio Giulio Barrili.  
 « Questa nuova Biblioteca si propone di offrire al Popolo italiano tutto ciò che può intendere e godere di buono e di bello, tutto ciò che può rifargli il carattere, ingentilirgli il costume, allargarne la coltura, esplorando le miniere della scienza, i giardini dell'arte, gli archivi della storia.  
 « La nota che vibrerà in questa Biblioteca deve essere rispetto per tutte le religioni dell'ideale, per tutte le opinioni oneste, un entusiasmo per tutte le poesie della vita; dalla più santa fra tutte, quella della famiglia, fino alla più alta, quella della gloria del nostro paese.  
 « Nessuno è povero per godersi il suo fiore in questo giardino, nessun uomo è inutile, quando impari dai nostri libri a sviluppare tutte le proprie forze e a godersi in pace il raggio di sole che gli spetta. »  
 Così dice il programma; e noi aggiungiamo che essa è splendida assai anche per l'edizione e pel prezzo di ciascun volumetto (cent. 50) e per i nomi degli autori.  
 Oltre gli antesignani soprascritti troviamo difatti i seguenti scrittori: Olindo Guerrini (Stecchetti), Luigi Capuana, Onorato Occiani, Giosuè Carducci, Edmondo De Amicis, Enrico Nencioni, Eugenio Checchi, Costanzo Rinaldo, G. B. Licata, Guelfo Cavanana, Luigi Bombicci, Enrico Giglioli, Federigo Faraglia, Stefano Sommier, Carlo De Steffani, Pietro Vayara, Agnere Gelli, Luigi Arnaldo Vassallo (Gandolin).  
 Uscirà un volumetto di circa 100 pagine ogni quindici giorni, a soli centesimi 50.

**Un po' di tutto**

**Imprudenza fatale.** — Un giovanetto di cinque anni si trastullava a Voltago coi zolfanelli insieme ad alcuni compagni, e da lì a poco tempo la stalla di suo padre era in fiamme. Invano accorsero i carabinieri e la gente dei dintorni per domare il fuoco, poichè questo distrusse tutto il fieno ammucciato sopra la stalla, soffocò in questa una vacca e produsse gravi guasti anche al fabbricato.  
**La disgrazia di due donne.** — A Genova a mezzogiorno due donne, madre e figlia, quest'ultima con un bambino in braccio, passavano per via Giulia, quando il vento furioso staccò da una finestra al quarto piano una persiana che cadde addosso alle due donne. La figlia fu leggermente contusa mentre la madre riportò una ferita assai grave all'addome; il bambino cadde a terra incolme.  
**Le vittime delle valanghe.** Il subito mitigarsi della temperatura diè luogo alla caduta di valanghe nella Svizzera. Presso Amsteg un padre e tre figli perirono sotto di esse. I corpi loro non furono ancora trovati.

**Il decano dei lordi.** — Annunciano da Londra la morte di lord Stradbroke decano della Camera dei Lordi. Era nato nel 1794 e apparteneva al partito conservatore. Il suo titolo di nobiltà, rimontava al 1821.  
**Catastrofi in Ungheria.** — Causa l'enorme piena di tutti gli affluenti del Danubio, le città di Lippa e Radua sono per un terzo distrutte. Si raccolsero finora dieci cadaveri. Si teme però che il numero delle vittime sia molto maggiore.  
 Il gran ponte ferroviario presso Radua è stato distrutto dalle acque.  
 La città Szegedino è nuovamente minacciata da una catastrofe.

**Ultime Notizie**

(Dal giornali)  
 Come già dissero i nostri telegrammi viene la *Tribuna* ad assicurare che il ministro della guerra ha date tutte le disposizioni per il richiamo della maggior parte delle nostre truppe di guarnigione nel Mar Rosso.  
 Il ritorno comincierebbe in primavera e continuerebbe poi gradatamente.  
 \* \* \*  
 Consta da *Fanfulla* che tanto il ministero che la commissione per la perequazione chiederanno domani alla Camera che venga rinviata alla commissione dell'omnibus la proposta per l'abolizione degli altri due decimi della fondiaria.

Il senatore Delfico ha chiesto di interrogare il ministro degli esteri sui motivi che indussero il governo ad accettare la proposta di una dimostrazione navale contro la Grecia.

La Banca Nazionale avendo collocate tutte le somme destinate ai mutui ipotecari, sta per chiedere al governo l'autorizzazione per l'emissione di cartelle fondiarie.  
**(Nostri dispacci)**  
 Roma, 1, ore 10,25 ant.

Il ministero respinge le economie di cinque milioni proposte dalla commissione parlamentare.  
 — Continua l'eccezione per l'incidente Taiani-Bonacci; il ministero stesso riconosce necessario un voto di fiducia per consolidarlo. I giornali quasi unanimi dichiarano il ministero in istato di sfacello.  
 — Mentre telegrafo radunansi i gruppi parlamentari dandosi oggi una grande battaglia per la perequazione fondiaria. Credesi il ministero trionferà causa il solito ambiente.

**TELEGRAMMI**

(AGENZIA STEFANI)  
 Berlino, 30. — La Camera dei deputati, dopo una discussione di otto ore, approvò la mozione Achenboch. — I polacchi, il centro e i progressisti avevano abbandonato l'aula avanti la votazione.  
 Durante la discussione, *Putkamer* respinse l'asserzione che il Governo avesse impiegato un rigore ingiustificato nelle espulsioni. Dichiarò di assumere la piena responsabilità per gli atti del governo. — Il ministro per la guerra confutò l'asserzione di *Windthorst* che i cattolici sarebbero esclusi dall'esercito.  
 Panama, 30. — L'italiano Ceruti, qui giunto a bordo di un vapore inglese, fu arrestato dalle autorità colombiane in forza di un mandato di cattura esistente contro di lui, ma mercè l'intervento del console d'Italia, fu tosto rilasciato; si convenne che rimanesse libero sotto cauzione di un amico e sotto la protezione del console.  
 Madrid, 31. — I giornali ministeriali smentiscono la voce corsa della fuga dei principali incolpati dall'affare di Cartagena col loro custode.  
 Londra, 31. — L'*Observer* ha da Cairo: Muktar propose di formare un esercito egiziano di 16 mila uomini, che crede sia sufficiente per assicurare la sistemazione della questione del Sudan. Domanda che le spese

del nuovo esercito si portino sul conto dell'Inghilterra che non avrebbe più d'ora innanzi da tenere un esercito di occupazione. La proposta di Muktar sarà sottoposta al governo inglese.

F. ZON, Direttore.  
 ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Non più**  
**Acqua di Felsina** nè di Firenze  
**Acqua Aurora** fa più bella la pelle e le dà freschezza.  
**Acqua Aurora** rinfresca e preserva dalle rughe.  
**Acqua Aurora** pulisce i denti perfettamente.  
**Acqua Aurora** di delicato ed elegante profumo.  
**Acqua Aurora** la migliore di tutte e premiata all'espos. di Torino.  
**Acqua Aurora** Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabbriante A. Bulgarelli in PADOVA.  
 Milano vendibile dal Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.  
 Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal Regazzoni, parrucchiere profumiera S. Maria all'Ascension — Bertini Parenzo, Mercieria dell'Orologio.  
 Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.  
 Treviso da Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.  
 Udine da Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.  
 Padova da Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.  
 Este dai Fratelli Meneghello.  
 Rovigo al negozio Antonio Minelli.  
 Torino al negoz. profumerie Bacher.  
 Verona da L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.

**PREMIATA FABBRICA**  
**Cappelli**  
 Borgo Codalunga N. 4759

**GIUSEPPE INDRI**  
 Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di  
**Cappelli a cilindro**  
 di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.  
**GIBUS PER SOCIETÀ**  
**Cappellini** per Fanciulli  
**Cappelli** per Sacerdoti  
**FELTRI PER SIGNORE**  
 BERRETE DI SETA, ecc.  
 Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

**Drogheria-Piazza**  
 PADOVA  
 Piazza delle Erbe, Angolo Via Fabbri, 360.  
 Fabbrica Mostarde Mandorlati  
 Panattoni di Milano  
 ASSORTIMENTO MOSTARDE E TORRONI  
 d'ogni qualità  
 Vini - Liquori - Dolci - Cioccolate  
 Specialità diverse  
 Unico deposito delle **Caramelle** della casa **BARATTI MILANO** di Torino.  
 Specialità concie Trevisane  
 Confezionatura e spedizione di pacchi postali e ferroviari.

NELL'  
**Emporio di Specialità**  
 all'Angolo  
 della Piazzetta Pedrocchi  
 (come da Druker all'Università, presso cui trovasi il deposito generale, da Stiasni al Municipio e dai principali librai d'Italia) si vende a L. UNA il  
**Calendario Popol.° Perpetuo**  
 di G. MENEGUZZI  
 che contiene tutte le indicazioni dei lunari annuali per secoli passati, per l'attuale e per futuri, che ebbe già uno splendido successo e che fu adottato da quasi tutti gli uffici pubblici di Padova.

**A. M. D. Fontana**  
**DENTISTA**  
 CHIRURGO DI VIENNA  
 Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi  
 Specialista per otturature di Denti.  
 Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**Latteria Padovana**  
 alla Centrale Via dei Servi N. 1068  
 Tre anni di continuato esercizio  
**VENDITA**  
 Latte - sano puro non adulterato - genuino - Burro - formaggi - ricotta - Panna da caffè - e la solita **Panna montata**.

**Viglietti da Visita**  
 al cento Lire 1.50

**RACCOMANDASI**  
 Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione del **GALLI**  
**L'Erisontylon Zuin.** — Lire 1 al flac.  
**L'Eisire di Camomilla.** — Lire 1 al flac.  
 Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.  
**Le Pillole di Celso**  
 CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 al flac.  
**Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI**  
 MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO  
 Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.  
 Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.**  
 Deposito in Padova alle Farmacie: **Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Monis.**



# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

**Ernesto Pagliano**

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGNONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880  
 ed alla Nazionale di Ginevra 1887  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA D'ITALIA**

Sapone . . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . L. 2 50  
 Estratto . . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 2 50  
 Acqua Toiletta MARGHERITA - A. Mignone . . . » 4 —  
 Polvere Riso . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 2 —  
 Bush . . . . . MARGHERITA - A. Mignone . . . » 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati e on tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finenza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

# OLIO DI FEGATO



## CHRISTIAN SAND

(In Norvegia)

**CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE**

Quest'Olio fabbricato a Christiansand nella Norvegia dalla Casa Inglese **COSWELL, LOWE & C.** che cedette la privativa per l'Italia ed Oriente alla Ditta **A. Manzoni e C.** di Milano, oltre ad una ricchezza (non comune agli Olii di Merluzzo nel commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente fa deposito di stearati, che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima: è da preferirsi quindi il nostro Olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

È poi il più a buon mercato di tutti gli Olii di Merluzzo venduti in bottiglie, giacché al prezzo di **L. 2.50** se ne ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di Olio di fegato di Merluzzo del più puro e del più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita a Milano, presso **A. MANZONI e C., Via della Sala, N. 16**, e in Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91; Napoli, palazzo del Municipio. — **In Padova** presso le farmacie **Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli e Zambelli.**

**ISTERIE**  
 Danza di St-Guy  
**EPILESSIA**  
 Guarigione col  
**Confetti Antinervosi**  
 del Dottor **GELINEAU**

Sbarazzare le persone nervose dello sofferenza che le affliggono, prolungare la vita agli Epilettici, fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è la scopo raggiunto dal **D' GELINEAU.**

Fiacone 8 fr.; 1/2 Fiacone 4 fr. 50

PADOVA

presso

**Pianeri Mauro,  
 L. Cornelio.**

MOUSNIER & DAMPEINE, Farmacisti à Sceaux (Seine) Francia  
 Depositarij: **A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.**

# ANTICHE PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE

CONTRO LA

## TOSSE

DELLA FARMACIA DALLA CHIARA IN VERONA

Prescritte dai Signori Medici a preferenza di altre specialità consimili nella cura della **Tosse nervosa-bronchiale**, di **raffreddore** e **canina** dei fanciulli. Non confondere queste rinomate Pastiglie Pettorali Incisive con altre imitate. Taluno avido di guadagno con poco onesta speculazione cercò imitarne la forma, il colore e sapore. **DOMANDARE** quindi sempre ai Signori Farmacisti: **PASTIGLIE INCISIVE DALLA CHIARA DI VERONA.** — Prezzo cent. 70. — Numerosi attestati da ogni parte d'Italia ed estero si spediscono a richiesta. Deposito nelle principali Farmacie. — Per qualche quantità sconto conveniente.

Dirigere le domande col saldo meno lo sconto del **20 0/10** alla Farmacia **DALLA CHIARA in Verona** — Per Padova sono depositarij i signori **Pianeri e Mauro, Cornelio, Bernardi e Durer.**

# Il Sarto Elegante

RIVISTA DELLE MODE PER SIGNORI

Esce il 1 d'ogni Mese

Il **Sarto Elegante** dà per ogni fascicolo (uno al mese): — due pagine di spiegazioni per i modelli e di insegnamento pratico relativo ai tagli, ecc., — due grandi tavole, una con parecchi modelli tracciati, con le misure per abiti da uomo, a norma delle stagioni e per vari usi; la seconda con un modello tracciato, a grandezza naturale, per qualcuno dei capi di vestiario per uomo — e, infine, un grande **tableau** colorito all'acquarello, che reca 5 figurini d'abiti completi con le tinte più indicate della moda.

Il **Sarto Elegante** dà inoltre:  
 Ogni 3 mesi un grande **tableau**, pure colorito all'acquarello, con tutti i figurini di costumi per fanciulli e giovinetti;  
 Ogni 6 mesi una grande tavola con due o più figurini delle novità per la stagione prossima.

**Prezzi d'Abbonamento**  
 Anno **L. 18** | Semestre **L. 10**  
 Pagamenti anticipati con lettera raccomandata o vaglia postale diretti al **Sarto Elegante, MILANO.**

Si accettano abbonamenti solo con una delle seguenti decorrenze: 1 Aprile e 1 Ottobre anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione.**  
**GRATIS** Numeri di saggio ai Sarti che li domandano.

**TOPICO BERTRAND AINÉ**  
 IL SOLO BREVETTATO  
 Vendita autorizzata con Decreto Corte Cassazione, 8 Luglio 1881  
**40 ANNI DI SUCCESSI**  
**INFALLIBILE** CONTRO:  
 Dolori Reumatici, Sciatiche, Tossi ribelli, Effusioni di Petto, Dolori di Reni, ecc., ecc.  
 Prezzo: da 2 0.50 a 3.  
 INVIO FRANCO CONTRO FRANCHOLLA  
 Farm. **BERTRAND AINÉ**, 21, place Bellecour, a Lyon  
**Diffidate delle Contraffazioni**  
 E legere la Firma Bertrand Aine e la Marca di Fabbrica qui contro  
 Deposito per l'Italia presso: **A. MANZONI e C., Milano, Roma, Napoli.**

In Padova presso **Cornelio, Poli, Zanetti.**

**Viglietti da Visita**  
**A LIRE 1.50 AL CENTO**

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, *spleen*, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico.**

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.  
 L'ottimo **Fernet** ci è molto utile pei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.  
 In generale il **Fernet-Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.  
 Devotissimo loro servo, **T. Pozzi, Pref. Ap.**

MUNICIPIO DI NAPOLI  
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissima le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**  
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**  
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. **3586**

**PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50**